

## IL TACCUINO DEL SINDACO

Eppur si muove... nonostante tutto!

Care Concittadine e Cari Concittadini,

settembre è tornato, e con esso il tempo di riprendere il ritmo delle nostre giornate, dei nostri impegni e delle nostre sfide comuni.

Ripensando al "Taccuino" dello scorso settembre, mi viene spontaneo richiamare alla memoria gli importanti progetti di cui vi parlavo allora. Oltre 21 milioni di euro di investimenti sul nostro territorio: numeri che si traducono oggi in cantieri attivi, in opere concrete, in trasformazioni visibili.

Tra queste, voglio condividere con voi due esempi particolarmente significativi.

Il primo è la nuova scuola media di via Rodari, che sta prendendo forma e che, una volta completata, sarà un edificio scolastico moderno, funzionale, pensato per garantire ai nostri ragazzi un ambiente di apprendimento all'altezza delle sfide educative del presente e del futuro.

Il secondo riguarda via Martiri Atellani, dove è in corso un intervento di rifacimento profondo e integrato: non solo il nuovo manto stradale, ma anche la riqualificazione dei servizi e sottoservizi, oltre alla pubblica illuminazione. Un'opera che migliora la vivibilità e la sicurezza della zona, come mai era stato fatto prima.

E poi c'è un'attesa lunga decenni che sta finalmente giungendo a conclusione: la sistemazione degli accessi al Cimitero, con la realizzazione della nuova strada da via Volta. Un'opera necessaria e sentita, che ora sta prendendo forma.

Insomma, qualcosa si muove. E non è poco, in un tempo come il nostro e per le difficoltà economiche che vive il nostro Ente da qualche decennio...

È la dimostrazione che, con impegno e serietà, si può cambiare in meglio, si può costruire, si può restituire fiducia alla nostra Comunità. Il nostro Paese non è poi così indietro, anzi: sta dimostrando di saper stare al passo.

Tuttavia, permettetemi una riflessione più amara, ma necessaria.

Negli ultimi mesi, si sono moltiplicati episodi di disagio sociale, di malcostume, a volte anche di violenza, da parte di gruppi di minorenni che turbano la tranquillità di alcune aree del nostro territorio. È un fenomeno che ci interpella come Comunità, come genitori, educatori, cittadini.

Per questo, insieme al Comando di Polizia Urbana e alla Stazione dei Carabinieri, stiamo predisponendo un piano d'intervento per affrontare con serietà e responsabilità queste criticità. Perché la sicurezza e il rispetto del vivere civile non sono solo compiti dell'autorità, ma un bene comune che riguarda tutti noi.

E proprio da qui vorrei riprendere un tema a me molto caro: il rapporto tra cittadini e istituzioni.

C'è bisogno di una nuova consapevolezza. Di un cambio di paradigma.

La partecipazione democratica non può esaurirsi nel voto, né può trasformarsi in sterile lamentela. Abbiamo bisogno di cittadinanza attiva, di dialogo costante, di critiche costruttive, di proposte concrete.

Solo così si rafforza la fiducia, solo così crescono Comunità più forti, coese e responsabili.

Settembre, come ogni anno, segna anche il ritorno a scuola.

Desidero rivolgere un caloroso augurio di buon inizio a tutto il personale scolastico – dirigenti, insegnanti, amministrativi – e soprattutto alle nostre ragazze e ai nostri ragazzi, veri protagonisti del futuro.

E voglio fare mie le parole di una nostra concittadina e insegnante:

"Auguri a chi riprende il lavoro, a chi lo inizia per la prima volta. E gli auguri più grandi a chi un lavoro lo cerca ancora, a chi non perde la speranza e continua a proiettarsi in un futuro migliore. A queste persone voglio augurare tutto il bene possibile".

Con questo spirito vi auguro un sereno rientro e una nuova partenza ricca di energia e fiducia.

A presto con il Taccuino di ottobre.

8 settembre 2025